

Nome scientifico	<i>Erinaceus europaeus</i> Linnaeus, 1758
Nome comune	Riccio europeo
Ordine - Famiglia	Erinaceomorpha - Erinaceidae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Rischio minimo - LC
Tutela legale	Convenzione di Berna (Appendice III)

Tassonomia

Per *Erinaceus europaeus* sono state descritte numerose sottospecie, alcune ancora oggetto di discussione. In Italia risultano presenti: *E. e. europaeus* Linnaeus, 1758; *E. e. consolei* Barrett-Hamilton, 1900; *E. e. italicus* Barrett-Hamilton, 1900; *E. e. meridionalis* Altobello, 1920.

Misure e descrizione

Peso: 500-1200 g (con marcate variazioni stagionali)

Lunghezza testa-corpo: 200-300 mm

Lunghezza coda: 12-40 mm

Lunghezza piede: 35-50 mm

Corpo tozzo, muso allungato, occhi tondi frontali, orecchie relativamente corte, zampe robuste e corte, coda molto breve. Dorso e fianchi rivestiti da aculei lunghi 1,5-3 cm di colore bianco-giallastro, con una banda scura in prossimità della punta; il resto del corpo ricoperto di pelo bruno-grigiastro. Maschi tendenzialmente più grandi delle femmine. Se disturbato o in pericolo, ingloba testa e zampe nella pelliccia di spine, assumendo una peculiare forma difensiva a palla.



Riccio europeo tipicamente appallottolato in postura di difesa. Foto di Silvia Capasso.

Distribuzione generale

Specie diffusa in tutta l'Europa occidentale e centrale; è presente anche in Gran Bretagna ed Irlanda, nella Fenno-Scandinavia e nella regione baltica settentrionale, spingendosi fino alla Russia nord-occidentale.

Distribuzione in Italia

In Italia è presente in tutta la penisola e nelle isole maggiori. È segnalato, inoltre, in alcune isole minori, quali Elba, Capraia, Asinara, Caprera, Procida, Alicudi, con osservazioni occasionali anche a Ustica e Favignana.

Habitat ed Ecologia

Specie comune nelle aree suburbane e rurali, localmente abbondante in frutteti, vigneti, parchi e giardini. Vive anche in boschi di latifoglie, aree ecotonali, cespuglieti e macchia. Sebbene preferisca le zone pianeggianti e collinari, è localmente presente anche ad altitudini superiori ai 2000 m di quota. Onnivoro, si nutre di una vasta gamma di invertebrati terrestri, ma anche di piccoli vertebrati, uova, carogne, frutta e funghi. Attivo al crepuscolo e di notte, durante il giorno resta generalmente rintanato. Nei mesi più freddi, dopo aver accumulato notevoli riserve di grasso, va in letargo, ma l'ibernazione è intervallata da periodi di risveglio spontaneo. Animale solitario e territoriale, si riproduce principalmente durante i mesi primaverili-estivi. Parto generalmente unico, con 2-10 piccoli, talvolta un secondo parto nelle regioni più meridionali. La gestazione dura 30-35 giorni, i piccoli diventano autosufficienti a circa 6 settimane. La maturità sessuale viene raggiunta a 10-12 mesi. Può raggiungere i dieci anni di età, ma l'aspettativa di vita media è di 2-3 anni. Specie predata da canidi, mustelidi e rapaci; il Gufo reale (*Bubo bubo*) risulta essere il suo predatore più specializzato.

Distinzione da specie simili

Si può confondere solo con l'affine Riccio orientale (*E. roumanicus*), con il quale vive in simpatria nell'Italia nord-orientale e con il quale si può ibridare. Le due specie sono estremamente simili, ma *E. roumanicus* è tipicamente dotato di una macchia bianca di estensione variabile su petto e collo.

Note e curiosità

È un animale rumoroso, può spesso essere localizzato per i soffi ed i grugniti che emette mentre si alimenta. È comunemente vittima di investimenti lungo le strade e in alcune parti del suo areale viene catturato a scopo alimentare.

Bibliografia di riferimento

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A. (Eds.) Fauna d'Italia. Vol. II. Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia, Calderini, Il Sole 24 Ore.

Angelici, F.M., Laurenti, A., Nappi, A., 2009. A checklist of the mammals of small Italian islands. *Hystrix* 20(1): pp. 3-27.

Loy, A., Aloise, G., Ancillotto, L., Angelici, F. M., Bertolino, S., Capizzi, D., ..., Fontaneto, D., 2019. Mammals of Italy: an annotated checklist. *Hystrix* 30(2).

Autore

Silvia Capasso